

ASSOCIAZIONE METAURO NOSTRO CULTURA E TERRITORIO MONTEFELCINO

INFORMAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE

28 MAGGIO 2008

SALAVA-
GUARDIA
PAESAG-
GIO DELLE
MARCHE

In occasione della festa verrà allestito un tavolo dove sarà possibile firmare l'appello del Coordinamento dei comitati a difesa del paesaggio delle Marche. Appello che assieme alle altre associazioni verrà inviato a Regione Province e Comuni

INVITO

DOMENICA 08 GIUGNO 2008

un pomeriggio al fiume 4° edizione

ORE 16.00 - fino a sera Ritrovo partecipanti area attrezzata parco fluviale di Ponte degli alberi (accesso strada ex frantoio)

Saluto di benvenuto del Presidente

In visita al Metauro, breve passeggiata in riva. L'acqua e l'ambiente come sorgente di vita.

Tutti in gioco.

Tradizionale merenda offerta dalle famiglie degli associati: frittatine alle erbe del Metauro, pane, dolci, pizze, marmellate e vino tutto fatto in casa. Panzanella e pane con lo zucchero. Allieterà la serata il gruppo musicale i "RARI RAMARRI RURALI" con i loro brani popolari a tema.

L'invito è rivolto a tutti ed in particolare ai più giovani che dovranno continuare nel lavoro di tutela iniziato ...

sommario

INVITO "UN POMERIGGIO AL FIUME 4° EDIZIONE"	<i>Pag. 1</i>
1° MAGGIO 2008 - MONTEFELCINO NEL PALLONE	<i>Pag. 2</i>
SPECIALE FIUME	<i>Pag. 3</i>
AVVISI - COME CONTATTARCI	<i>Pag. 4</i>

1° Maggio 2008 le rimembranze

1° Maggio 2008 a Sterpeti. La parrocchia di San Giesppe Lavoratore festeggia il Santo Patrono. Anziché fava e formaggio fuori porta processione con tanto di santo a spalla e banda musicale al seguito. Il tragitto solito: dalla chiesetta di Sterpeti alla chiesa parrocchiale passando per la campagna, quella che resiste, e tra le fabbriche per nulla integrate con il territorio. Anche quest'anno dunque i parrochiani, con il parroco in testa, hanno voluto continuare nella tradizione iniziata oltre 50 anni fa dai nostri padri contadini. Allora i preparativi iniziavano giorni prima alternandosi al lavoro dei campi. Era, insomma, il loro tempo differente. Che la testimonianza possa soffiare per molti anni ancora! Ma quest'anno è stato davvero insolito. La chiesetta di Sterpeti, chiusa da anni perché pericolante, ma solo nella parte dell'ex abitazione, è stata con l'occasione riaperta. O meglio si è aperta da sola quasi fosse una sua precisa volontà. Visto come conservo ancora i vostri ricordi? Nulla è cambiato. Pomeriggio precedente la festa. Puntuali all'appuntamento per la decorazione: nella facciata una grande M dalla quale fuoriuscivano dal vertice basso 7 raggi rivolti verso l'esterno. Il luogo dove tutto inizia. Un naturale desiderio di rivedere l'interno. Dopo aver armeggiato nella vecchia serratura pigra e malmessa improvvisamente la porta si apre. Lei ci stava aspettando. Era tutto pronto ed in ordine a parte le ragnatele, due passeri morti, asciutti, caduti giù dal cavidotto del tirante della campana. Già la campana. Quel suono che mancava. Il parroco prova a tirare la catena. Dopo polvere e calcinacci ecco arrivare il suono. E' come la voce di un ammalato: ha bisogno di cure, ma è viva e può guarire. Basta volerlo. Il soffitto basso della sacrestia è intatto. Quello più alto della chiesetta presenta tracce di umidità pregressa probabilmente prima della sistemazione dei coppi avvenuta due anni fa. Non ci sono altri segni o crepe vistose. L'altare con l'affresco e le decorazioni è semplice e armonioso e proprio per questo adatto alla chiesetta. Sta in quello la bellezza. Un luogo semplice, in una terra semplice, di contadini umili. Che grande ricchezza. Non la povertà dello scempio edilizio, della speculazione, del chiasso assordante di oggi. Al binomio più soldi più rispetto, rispondiamo con più storia più dignità. Le statue rimesse al loro posto, i libri dei canti e delle preghiere, un piccolo registro del '56, abiti antichi e correttamente ripiegati. La chiesetta è stata lucidata. Le ragnatele passate con un bastone di sambuco leggero e lungo strappato dalla terra e i banchi e il pavimento ripuliti con scope ed acqua. Peccato che non si hanno più tracce della vicina "fonte di Biagiotti" acqua leggermente salata e dissetante e che la siepe a forma di stella non si è potuta modellare, ma il profumo che emana le foglie spezzate quello c'è ancora. 1° Maggio ecco l'altare arricchito dai fiori davanti il portone con a fianco la statua di San Giuseppe pronta per la processione. E' possibile entrare un attimo e vedere la chiesetta. Anche alcuni anziani di quel periodo che entrano e si muovono. Altri che si ricordano e si raccontano...La verde campagna circostante....Già solo cogliere questi attimi, ci rasserena.

Montefelcino nel pallone

Tre squadre locali hanno vinto quest'anno il campionato di calcio. L'Audax Montefelcino che ha militato nella seconda categoria e andrà in prima, il GS Sterpeti nel torneo amatoriale e la mitica squadra gialla di Ponte degli Alberi che non

ha trovato, nonostante i trenta anni di vita, una collocazione propria. Complimenti per l'impegno costante dei giocatori, allenatori, dirigenti. La squadra gialla è in vantaggio di 6 punti con il campionato che terminerà l'ultimo sabato

di maggio. Cioè fra una giornata e se la matematica non è un'opinione....ci dispiace molto per la squadra avversaria. Trent'anni e non ricordiamo un campionato perso. Questo forse il più difficile, ma concluso giusto in tempo.

5 X 1000
ANNO 2008

ANCHE
QUEST'ANNO
E' POSSIBILE
DESTINARE IL
PROPRIO 5 X
1000 A FAVO-
RE DELLA NO-
STRA ASSO-
CIAZIONE DI
PROMOZIONE
SOCIALE IN
OCCASIONE
DELLA DE-
NUNCIA DEI
REDDITI. AL
CONTRIBUEN-
TE NON CO-
STA NULLA
IN PIU'. E'
SUFFICIENTE
FIRMARE
NELL'APPOSU-
TO RIQUA-
DRO E INDI-
CARE IL NU-
MERO DI
C.F.

90026710419

Speciale fiume

Al Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino

OGGETTO : Intervento di sistemazione fiume Metauro in località Sterpeti di Montefelcino.

Si fa seguito a precedenti comunicazioni e alla lettera del 03.07.2007 nella quale Lei assicurava l'intervento di sistemazione del fiume Metauro a Sterpeti con opere da appaltarsi ed eseguirsi entro il 2008 indicando anche l'importo necessario di 150.000 euro. L'intervento in tale località veniva dichiarato prioritario dalla Sua amministrazione nonostante che i finanziamenti CIPE 35/2005 di € 450.000, inizialmente destinati in parte anche a Montefelcino, finivano poi in altri siti riconosciuti più a rischio dal PAI (R3/R4). La situazione a Sterpeti rimane comunque pericolosa e degna di attenzione come del resto anche Lei rimarca. Nonostante ciò non abbiamo avuto più notizie sull'effettivo impegno da parte della Provincia più volte sollecitata (giornalino, diretta su Radio Esmeralda, e mail). Si rinnova quindi la richiesta di intervento e di notizie sullo stato di avanzamento dei lavori a Sterpeti.

Distinti saluti.

Montefelcino 05.05.2008

Al Presidente della Provincia
di Pesaro e Urbino
All'ENEL Direzione Territoriale di Ascoli Piceno

OGGETTO : Sistemazione fiume Metauro a Sterpeti. Pulizia invaso di Tavernelle.

La nota questione della sistemazione e messa in sicurezza del fiume Metauro a Sterpeti ancora irrisolta ma oggetto di un pubblico impegno da parte della provincia ad intervenire entro il corrente anno recentemente sollecitato, si presta ad altre riflessioni. Come, a nostro avviso, pure la necessità della pulizia dell'invaso di Tavernelle in mancanza della quale sarà più facile per il fiume in piena tracimare sempre nello stessa zona di Sterpeti. Quello di ripristinare le originali capacità dell'invaso periodicamente è previsto dalla legislazione sulle acque e, oltre a preservare il fiume, aumenterebbe anche la disponibilità idrica soprattutto in estate. Contribuirà, assieme agli altri invasi, ad evitare utilizzi ambientalmente non ponderati delle risorse idriche profonde del massiccio carbonatico che, prima di un eventuale sfruttamento, necessitano di lunghi periodi di studio e monitoraggio al fine di determinare con precisione i limiti di attingimento (anche in relazione del fatto che lo stesso acquifero alimenta i corsi d'acqua).

Dagli stessi dati che la provincia ha pubblicato nel 2002 leggiamo che la potenzialità massima dell'invaso di Tavernelle è di mc 1.200.000 e che allora la percentuale di interrimento era del 42% pertanto l'invaso si riduceva a mc 700.000 con possibilità di recupero di mc 500.000. Probabilmente dopo sei anni l'invaso sarà ancora più ridotto ad oltre il 50%.

Si invita pertanto la provincia voler convenire con le nostre osservazioni e far ripristinare la capacità dell'invaso ovviamente dopo una necessaria valutazione e analisi sui metodi migliori possibili da utilizzare e comunicando anche eventuali provvedimenti in corso o informazioni in proposito.

Si intende infine rappresentare che in caso l'impedimento fosse solo economico come non evidenziare l'auspicabile intervento con fondi a carico dell' ENEL S.P.A. che prima di diventare tale avrà giovato del contributo di tutti i cittadini essendo stata per molto tempo pubblica. Peraltro ci sembra tuttora mantenere un favorevole posizionamento sul mercato, che ci fa piacere, ma grazie anche ai lunghi anni di monopolio.

Distinti saluti

Montefelcino 12.05.2008

IL PRESIDENTE
STEFANO BELLAGAMBA

Avvisi

L'assemblea generale dei soci ha deciso anche per quest'anno di partecipare al mercatino del feudatario con un proprio punto di ristoro: HOSTARIA DEI CARRETTIERI. Ci sarà anche un angolo informativo e alcune iniziative. Venite a trovarci.

Salvo variazioni o imprevisti il menù:

*baccalà con patate al forno
"sardoncini scottadito"
Polenta al baccalà e alla carbonara
bianchetto del metauro e sangiovese*

Siamo di fronte la scuola media all'inizio del paese.

Sì ringrazia quanti renderanno possibile l'iniziativa.

(Utilizzeremo il ricavato per difendere meglio il nostro territorio)

COME CONTATTARCI

PRESIDENTE
Bellagamba Stefano
VICE PRESIDENTE
Leonardi Leonardo
SEGRETARIO
Api Vittorio
CONSIGLIERI:
Ricci Antonella
Russo Mario
Lisotta Enzo
Latini Sandro
REVISORE DEI CONTI

Api Bruno

INDIRIZZO:
Via XXV Aprile n.11
61030 Montefelcino (PU)
C.F.90026710419

SITO INTERNET:
www.metauronostro.it
e - m a i l :
infotiscali@metauronostro.it

Per informazioni
telefoniche: 3338105665
3475316786

Associazione di
promozione sociale sensi
Legge 383/2000 e L.R.
09/2004.

Volantino non periodico,
ciclostilato in proprio

LE RETI ROSSE

Reti rosse che delimitano un prato, pochi giorni e via una ruspa scava nel terreno che l'agricoltore ha per anni curato, concimato, irrigato, troncando in pochi attimi quel rapporto che si crea tra la terra, chi la abita e la coltiva.

La crescita a dismisura dei piccoli Comuni sta divorando ettari di terra a ritmi folli, stravolgendo la vita e gli equilibri di comunità che vedono raddoppiare i propri abitanti e moltiplicarsi i problemi di mobilità e di inquinamento.

Nelle nostre valli l'urbanizzazione prosegue a ritmi serrati erodendo spazi naturali e aree destinate all'agricoltura, raggiungendo un tasso medio di percentuale urbanizzata sempre più alta...